



UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

IL RETTORE

Vista	la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
Vista	la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
Visto	il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, relativo all'emanazione dello statuto di autonomia dell'Università della Calabria e successive modificazioni;
Visto	il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
Visto	il D.M. 23 dicembre 1999 e successive modificazioni concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;
Visto	il D.M. 4 agosto 2000 relativo alla determinazione delle classi universitarie;
Visto	il D.M. 4 ottobre 2000 concernente la declaratoria dei contenuti dei settori scientifico-disciplinari;
Visto	il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 130 del 10 dicembre 2001;
Visto	il verbale del 28 giugno 2001 con il quale il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia ha approvato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Lettere (Classe 5) proposto dal Consiglio di Corso di laurea;
Visto	il verbale del 22 maggio 2002 con il quale il Senato Accademico ha approvato il predetto Regolamento;

DECRETA

E' emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Lettere (Classe 5) di seguito riportato:

Art. 1 - Obiettivi specifici del Corso di Laurea, profilo culturale e professionale.

1. Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Lettere sono quelli qualificanti per la classe delle lauree in Lettere.

In particolare, il Corso di Laurea in Lettere intende assicurare agli studenti:

- una rigorosa formazione di base linguistica, filologica, letteraria, storica e artistica in un ambito cronologico che va, a seconda dei profili formativi previsti, dall'età antica a quella contemporanea;

- la lettura e l'interpretazione dei testi in originale, intese come strumento imprescindibile per il raggiungimento di ogni serio obiettivo culturale;

- la piena padronanza, scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;

- competenze specifiche relative all'impiego degli strumenti informatici, telematici e multimediali nell'ambito specifico della cultura letteraria;

- possibilità di svolgere *stages* e tirocini finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro;

- l'opportunità di proseguire gli studi universitari al fine di conseguire la laurea specialistica più organica al profilo formativo prescelto.

2. Il Corso di Laurea in Lettere intende, alla luce delle finalità sopra esposte, garantire agli studenti la possibilità di qualificare ulteriormente la loro formazione operando una scelta tra vari profili curriculari.

3. Le figure professionali che il Corso di laurea in Lettere prepara sono numerose e diversificate. Sicuramente esso rappresenta un eccellente avviamento all'attività nel mondo dell'insegnamento, del giornalismo, delle istituzioni culturali, dell'editoria (compresa quella radiofonica, televisiva e multimediale), della conservazione e fruizione dei beni culturali e in tutti gli ambiti in cui sia richiesta una specifica competenza nella sfera linguistica e letteraria.

4. La varietà dei profili curriculari, una varietà che si accompagna ad una formazione di base unitaria, e le attività di tirocinio aiuteranno gli studenti a prepararsi nella maniera più utile agli sbocchi professionali che essi si prefigureranno.

5. Il corso di Laurea in Lettere comprende i seguenti *curricula*, per ognuno dei quali è stato elaborato un quadro delle attività formative:

- 1) classico filologico;
- 2) classico archeologico;
- 3) moderno critico-letterario;
- 4) moderno storico-artistico;
- 5) moderno – letteratura e scienze umane;
- 6) moderno – letteratura e comunicazione.

6. Per conseguire la Laurea triennale è indispensabile l'acquisizione di 180 crediti. Il Consiglio del Corso di Laurea in Lettere ha previsto che un credito consti di 8 ore di lezione frontale e 17 di studio domestico; pertanto a un corso di 8 crediti corrispondono 64 ore di lezione frontale e 136 ore di studio domestico.

Art. 2 - Formazione di base.

1. Alle discipline relative alla formazione di base, comuni a tutti i *curricula*, sono attribuiti complessivamente 32 crediti, ripartiti nei seguenti insegnamenti: Storia della lingua italiana (L-Fil-Let/12-Linguistica italiana): 8; Glottologia o Linguistica generale (L-Lin/01-Glottologia e linguistica): 8; Letteratura italiana (L-Fil-Let/10-Letteratura italiana): 8; Lett. italiana moderna e contemporanea (L-Fil-Let/11-Letteratura italiana contemporanea): 8.

Art. 3 - Formazione caratterizzante.

1. Lo studio della letteratura, nei percorsi dell'Antichità, del Medioevo e dell'Età moderna e contemporanea, caratterizza i singoli *curricula* del Corso di Laurea in Lettere; le discipline sono appropriate per ciascun percorso (vd. elenco completo nell'Allegato).

Art. 4 - Formazione affine o integrativa.

1. Particolarmente significative per tutti i *curricula* del Corso di Laurea in Lettere sono le discipline affini o integrative pertinenti a ciascuno di essi (vd. elenco completo nell'Allegato).

Art. 5 - Altre attività formative.

1. Le altre attività formative concernono:

- a) la scelta autonoma da parte dello studente di altre attività formative. I relativi crediti potranno essere utilizzati per arricchire ulteriormente il piano didattico o per approfondire un ambito di conoscenze e saranno acquisiti seguendo uno dei corsi istituiti negli ambiti disciplinari della Facoltà di Lettere e Filosofia. L'eventuale riconoscimento di attività svolte al di fuori della Facoltà o della sede universitaria (ma comunque presso sedi convenzionate o riconosciute) spetta al Consiglio di Corso di Laurea;
- b) l'apprendimento di una lingua straniera (o l'approfondimento di conoscenze linguistiche già acquisite);
- c) l'acquisizione di abilità informatiche strumentali indispensabili anche per gli studi di carattere umanistico;
- d) un laboratorio di italiano scritto;
- e) laboratori, attività di tirocinio o stages.

2. Il Consiglio si riserva di determinare i criteri per l'eventuale riconoscimento come crediti formativi di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario.

Art. 6 - Ammissione al Corso di Laurea e verifica dell'adeguata preparazione iniziale.

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Lettere:

- a) i diplomati degli Istituti di Istruzione secondaria Superiore di durata quinquennale;
 - b) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo;
 - c) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo
2. La preparazione iniziale richiesta prevede un'adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata; una buona conoscenza della storia e della geografia a livello di scuola media superiore; la conoscenza obbligatoria della lingua latina e, per i *curricula* classico filologico e classico archeologico, anche della lingua greca.
3. Il Consiglio di Corso di Laurea determinerà annualmente gli eventuali debiti formativi da recuperare nei corsi appositamente istituiti e in altre attività formative aggiuntive. In particolare saranno assegnati debiti formativi nelle seguenti modalità: 16 crediti di lingua latina per quanti provengano da Istituti d'istruzione superiore in cui lo studio del latino ha la durata inferiore ai 4 anni; 16 crediti di lingua greca, per quanti provengano da Istituti d'istruzione superiore in cui lo studio del greco ha la durata inferiore ai 5 anni e intendano afferire ai *curricula* classico filologico e classico archeologico.

Art.7 – Disposizioni sugli obblighi di frequenza.

1. La frequenza ai corsi inseriti nel piano di studio è obbligatoria e verrà accertata a cura del titolare dell'insegnamento attraverso rilevazione periodica con firme raccolte sugli elenchi degli iscritti ai corsi; la frequenza minima non può essere inferiore ai due terzi delle lezioni.

Art. 8 - Piani di studio.

1. Lo studente è tenuto a presentare un piano di studio. Presenterà uno dei piani di studio predisposti dal Consiglio di Corso di Laurea in Lettere oppure, con adeguate motivazioni, un piano di studio individuale nell'ambito delle attività formative offerte.
2. I piani di studio vanno presentati presso la segreteria del Corso di Laurea in Lettere.
3. Lo studente, sia in corso di studi che fuori corso, può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studi; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
4. Lo studente deve presentare il proprio piano di studio entro il 15 dicembre.
5. Tutti i piani di studio devono essere approvati dal Consiglio di Corso di Laurea in Lettere.

Art. 9 - Crediti formativi.

1. Per credito formativo universitario s'intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Lettere. Al credito di norma corrispondono 25 ore di lavoro dello studente (cfr. art. 1, c. 5).
2. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
3. L'articolazione dei crediti previsti per il Corso di Laurea in Lettere è riportata nel quadro delle attività formative allegato al presente regolamento.

Art. 10 - Articolazione dei corsi di insegnamento.

1. I corsi si svolgono su due periodi didattici.
2. Ciascun corso è affidato ad un unico titolare che ne avrà la responsabilità didattica e parteciperà alla verifica del profitto.
3. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali dovranno essere svolti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali dovranno essere svolti in non meno di tre giorni alla settimana.

Art. 11 - Modalità dei passaggi al Corso di Laurea in Lettere all'interno dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei.

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Lettere gli studenti precedentemente iscritti ad un altro corso di laurea dell'Università della Calabria, ovvero ad un corso di laurea di altra Università.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro Corso di Laurea dell'Università della Calabria o da altro Corso di Laurea di altri Atenei, al fine della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea in Lettere, è di

competenza del Consiglio dello stesso Corso di Laurea. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea in Lettere la valutazione del possesso dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'articolo 6 del presente regolamento.

3. È altresì competenza del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'art. 23 del presente Regolamento.
4. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea in Lettere dell'Università della Calabria da altro Ateneo deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti nell'Università di provenienza, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto e la votazione eventualmente riportata.
5. La domanda intesa ad ottenere il passaggio fra corsi di Laurea dell'Università della Calabria o il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea in Lettere dell'Università della Calabria da altro Ateneo deve pervenire tra l'1 giugno e il 31 agosto. La delibera del Consiglio del Corso di Laurea in Lettere si avrà entro la data di inizio del 1° periodo didattico dell'anno accademico immediatamente successivo.
6. Le domande di passaggio o di trasferimento potranno essere accolte, senza possibilità di deroga, solo se il numero degli studenti iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Lettere.
7. Le domande di passaggio tra Corsi di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia di studenti iscritti al primo anno possono essere presentate anche anteriormente al 1° giugno. La richiesta di passaggio di Corso di Laurea, se accolta, ha effetto dalla data di inizio del periodo didattico immediatamente successivo alla data della delibera del Consiglio del Corso di Laurea.
8. *La domanda di passaggio può essere accolta, senza possibilità di deroga, solo se il numero degli studenti iscritti al primo anno di corso è inferiore a quello dei posti messi a concorso per l'immatricolazione in quell'anno accademico al Corso di Laurea in Lettere e se lo studente è in possesso del titolo di studio necessario per l'immatricolazione al corso di Laurea in Lettere.*

Art. 12 - Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti in possesso di un titolo di studio universitario.

1. Coloro che siano già in possesso di un titolo di studio universitario possono chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo del Corso di Laurea in Lettere ed il riconoscimento di tutta o parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto.

2. La richiesta non è in alcun caso accoglibile se il richiedente non è in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore che consenta l'accesso al Corso di Laurea in Lettere.

3. Il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere delibera l'accoglimento della domanda, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli esami e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea in Lettere la valutazione dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'art. 6 e la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'art. 23 del presente Regolamento.

4. Le domande potranno essere accolte, senza possibilità di deroga, solo se il numero degli iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di Laurea in Lettere.

5. Alla domanda intesa ad ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo di quanti siano in possesso di un titolo universitario deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti per i quali chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto e la votazione eventualmente riportata.

6. La domanda deve pervenire tra l'1 Giugno ed il 31 Agosto. La deliberazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico dell'anno accademico immediatamente successivo.

Art. 13 - Opzione per il passaggio dai vecchi ai nuovi ordinamenti.

1. Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Lettere secondo il previgente ordinamento che intendano passare al Corso di Laurea in Lettere previsto dal nuovo ordinamento, possono presentarne richiesta allo stesso Consiglio di Corso di Laurea. Gli interessati devono presentare al Consiglio di Corso di Laurea in Lettere una domanda di opzione entro il 30 novembre.

2. Alla domanda suddetta gli studenti devono allegare una certificazione o autocertificazione da cui risulti il proprio curriculum universitario e, in particolare, il numero, la votazione e la data degli esami sostenuti nonché tutte le altre attività formative acquisite.

3. I passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento conseguenti alle opzioni non sono subordinati al rispetto dei vincoli numerici stabiliti annualmente in ordine al numero programmato delle iscrizioni.

4. La richiesta dello studente che voglia passare dal vecchio al nuovo ordinamento viene esaminata dal Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, che valuta la conversione in crediti degli insegnamenti sostenuti in rapporto alle attività formative previste dal nuovo ordinamento. Di norma vengono attribuiti 8 crediti a tutti gli insegnamenti eccetto Letteratura italiana, Letteratura latina e Letteratura greca ai quali vengono attribuiti 16 crediti.

Art. 14 - Prosecuzione e conclusione degli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti.

1. Agli studenti, già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici e che intendano proseguire gli studi secondo gli ordinamenti didattici previgenti, è assicurata la conclusione dei rispettivi corsi di studio ed il rilascio dei relativi titoli.

2. Nell'ipotesi di cui al precedente comma gli studenti non dovranno esprimere alcuna opzione né presentare alcuna dichiarazione.

3. Ai fini della prosecuzione e conclusione degli studi, nonché del rilascio dei relativi titoli, si applica e resta in vigore la disciplina relativa ai previgenti ordinamenti didattici.

Art. 15 - Modalità di accertamento del profitto.

1. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative e si effettuerà con prove orali ed eventualmente anche scritte nelle tre sessioni di esame previste. In alcuni casi si potranno effettuare verifiche parziali anche durante lo svolgimento dei corsi. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione ma soltanto una valutazione di "superata" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) o "non superata". La verifica del profitto per le attività formative per le quali non sia prevista una votazione potrà essere demandata anche ad un singolo professore o ricercatore.

2. L'accertamento del profitto, in caso di esito positivo, si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi che deve essere formalizzato dalla Commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame e immediatamente

sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori (s'intende che l'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode).

3. Le modalità dell'accertamento del profitto per ciascuna attività formativa sono stabilite dal Presidente di Commissione e sono riportate nel Manifesto degli studi. L'accertamento del profitto è individuale.

4. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, ma dell'annotazione "ritirato" o "respinto" riportata sul verbale dell'accertamento. Tale esito negativo non influisce né sulla votazione finale al conseguimento del titolo di studio, né sulla carriera universitaria dello studente.

5. Le prove di esame sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.

6. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.

7. Per sostenere le prove di accertamento del profitto, lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.

Art. 16 - Composizione delle commissioni per l'accertamento del profitto.

1. Le commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi d'insegnamento sono, di norma, composte da 3 membri. La Commissione opera comunque validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.

2. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea all'inizio dell'anno accademico per la sua intera durata.

3. La Commissione è presieduta dal professore titolare del corso.

4. La nomina della Commissione per l'accertamento del profitto al termine di corsi di insegnamento attivati congiuntamente da due o più Corsi di Laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia spetta al Preside della Facoltà.

5. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore scientifico-disciplinare o a settore affine, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.

Possono far parte delle Commissioni anche cultori della materia.

6. Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso appartiene o a settore scientifico-disciplinare affine. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.

7. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio del Corso di laurea, ovvero il Preside di Facoltà, provvede alla nomina di un sostituto.

8. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.

9. Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale qualora essa avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.

10. I Presidenti delle Commissioni di esami sono responsabili della tenuta dei registri di esami dal momento in cui questi sono ritirati presso i competenti uffici amministrativi sino a quando essi sono riconsegnati agli stessi.

Art. 17 - Modalità di accertamento della conoscenza della lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

1. Al fine del conseguimento della Laurea in Lettere è obbligatoria la conoscenza di una lingua dell'Unione europea (oltre all'italiano) e si consiglia l'apprendimento di una seconda.

2. Le modalità di accertamento sono stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea ed hanno effetto a partire dall'anno accademico successivo alla deliberazione.

Art. 18 - Prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

1. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea in Lettere e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa.

2. La prova finale consisterà nella discussione pubblica di una "relazione scientifica" preparata sotto la guida di uno o più docenti, relativa ad una disciplina o a due discipline tra loro contigue.

3. La relazione, pur dovendo essere obbligatoriamente prodotta in forma scritta potrà essere illustrata dal laureando con l'ausilio dei mezzi di comunicazione ritenuti più opportuni.

4. La relazione potrà consistere in una rassegna tematica; nell'analisi scientifica di una o più opere letterarie; nella formulazione di un organico progetto di ricerca; nella varia combinazione delle precedenti modalità.

5. Le Commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere. Tali Commissioni sono composte da sette membri, di cui almeno cinque responsabili di insegnamento nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

6. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti di ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.

7. Le modalità di calcolo del voto finale (in centodecimi con eventuale lode) con il quale è conferito il titolo di studio sono fissate nel rispetto dei seguenti criteri:

a) i voti riportati nelle attività formative devono essere utilizzati ai fini della determinazione del voto finale e devono essere pesati sulla base del numero dei crediti attribuiti a ciascuna di esse;

b) l'attribuzione della lode è deliberata all'unanimità dalla commissione.

8. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.

Art. 19 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero.

1. Gli studenti dell'Università della Calabria possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi fra Università.

2. L'Università della Calabria favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi.
3. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere all'estero è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea in Lettere allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che si propone di seguire all'estero e di cui intende richiedere il riconoscimento (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni e le modalità di accertamento del profitto). Il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda su quali siano le frequenze, le attività formative, se del caso, i relativi settori scientifico-disciplinari ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.
4. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, se del caso, dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti, e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

Art. 20 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno.

1. L'introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti impegnati non a tempo pieno negli studi è deliberata dal Senato accademico su proposta del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere approvata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia. In questo caso, il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Lettere potrà prevedere uno specifico ordinamento degli studi per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tale ordinamento sarà articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.
2. Per il Corso di Laurea in Lettere sarà possibile, per gli studenti impegnati non a tempo pieno negli studi, offrire specifiche attività formative svolte in orario serale ed il sabato, ed a distanza. Il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno.
3. Tasse e contributi a carico degli studenti impegnati non a tempo pieno sono indicati nel manifesto annuale degli studi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.
4. La scelta del percorso formativo per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno, se questo è previsto, è lasciata all'autonoma decisione dello studente.
5. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo del medesimo Corso di Laurea riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, ove questo sia stato introdotto, indicando l'anno del percorso formativo previsto per gli studenti impegnati non a tempo pieno per il Corso di Laurea in Lettere. Lo studente impegnato non a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo del medesimo Corso di Laurea riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno del Corso di Laurea cui chiede di essere iscritto.
In entrambi i casi:
 - (a) la richiesta deve essere inoltrata tra l' 1 Giugno ed il 31 Agosto;
 - (b) il passaggio ha luogo all'inizio dell'anno accademico successivo;
 - (c) il Consiglio del Corso di Laurea delibera entro la data di inizio del primo periodo didattico dell'anno accademico immediatamente successivo.

Art. 21 - Attività di tutorato.

1. Responsabile dell'organizzazione delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, che può delegare tale compito ad un suo delegato permanente scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori membri del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere.
2. L'attività di tutorato di cui al presente articolo ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori ed i ricercatori dell'Ateneo cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.
3. Entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni, a ciascuno degli studenti immatricolati è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Lettere. L'attribuzione è realizzata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i docenti di ruolo ed i ricercatori e comunque in modo tale che a ciascun professore di ruolo e ricercatore vengono assegnati ogni anno non più di 20 studenti.
4. Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor.
5. Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

Art. 22 - Tirocinio.

1. Responsabile dell'organizzazione delle attività di tirocinio è il Presidente del Consiglio di Corso di laurea in Lettere, che può delegare tale compito ad un docente o ad un ricercatore scelto tra i membri del Consiglio.
2. Il "Servizio di Ateneo per l'assistenza alle Facoltà ed ai Corsi di Laurea per la realizzazione dei tirocini" assicurerà alle Facoltà ed ai Corsi di Laurea che lo richiedano assistenza nell'organizzazione e nella gestione delle attività di tirocinio previste negli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea.

Art. 23 - Studenti "regolarmente in corso", "non regolarmente in corso" e "fuori corso" e rinuncia agli studi.

1. Per essere iscritto "regolarmente in corso" al secondo anno lo studente deve aver acquisito entro la data di inizio dei corsi del secondo anno un numero di crediti pari a 48. Per essere iscritto "regolarmente in corso" al terzo anno lo studente deve avere acquisito almeno 108 crediti.
2. **Lo studente che non soddisfa tali condizioni viene considerato "non regolarmente in corso". Egli resterà in tale condizione fino a quando non soddisfa i requisiti per essere considerato "regolarmente in corso" o non venga a trovarsi nella condizione di "fuori corso".**
3. **Viene considerato "fuori corso" lo studente che al termine della durata normale degli studi non abbia conseguito il titolo.**
4. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti "non regolarmente in corso" possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

5. Lo studente ha la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi e partecipare alle procedure di ammissione per un nuovo corso di Laurea con il riconoscimento della precedente carriera.

Art. 24 - Verifica e aggiornamento.

1. Entro il 31 Dicembre di ogni anno il Consiglio del Corso di Laurea realizza una verifica dei risultati delle attività formative dell'anno accademico precedente, comprese quelle relative al tutorato. I risultati di tale verifica sono presentati in un rapporto che è inviato alla Facoltà ed alla Commissione Didattica di Ateneo.
2. Con una periodicità non superiore a 3 anni il Consiglio del Corso di Laurea in Lettere realizza una revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati agli insegnamenti e alle altre attività formative.
3. I contenuti disciplinari riconosciuti dal Corso di Laurea in Lettere non sono soggetti ad obsolescenza.

Curricula offerti agli studenti

Il Corso di Laurea in Lettere offre agli studenti la possibilità di scegliere tra i seguenti *curricula*:

- 1) *Curriculum* classico filologico
- 2) *Curriculum* classico archeologico
- 3) *Curriculum* moderno critico-letterario
- 4) *Curriculum* moderno storico-artistico
- 5) *Curriculum* moderno: letteratura e scienze umane
- 6) *Curriculum* moderno: letteratura e comunicazione

Il Consiglio di Corso di Studio in Lettere prevede che un credito consti di 8 ore di lezione frontale e 17 ore di studio domestico. Pertanto, a un corso di 8 crediti corrispondono 64 ore di lezione frontale e 136 ore di studio domestico.

Il corso di Latino scritto consta di esercitazioni: ciascun credito è costituito da 12 ore di lezione frontale e 13 ore di studio domestico.

CURRICULUM CLASSICO FILOLOGICO

Attività formative di base	Storia della lingua italiana (L-Fil-Let/12)	8 crediti
	Glottologia o Linguistica generale (L-Lin/01)	8 crediti
	Letteratura italiana (L-Fil-Let/10)	8 crediti
	Let. italiana moderna e contemp. (L-Fil-Let/11)	8 crediti
Attività formative caratterizzanti	Letteratura greca (L-Fil-Let/02)	16 crediti
	Filologia greca (L-Fil-Let/02) o Storia della Lingua greca (L-Fil-Let/02)	8 crediti
	Letteratura latina (L-Fil-Let/04)	16 crediti
	Latino scritto (L-Fil-Let/04)	2 crediti
	Filologia latina (L-Fil-Let/04)	8 crediti
	Due insegnamenti scelti da uno dei seguenti indirizzi:	16 crediti
	<i>tardoantico e medievale</i> : Lett. cristiana antica (L-Fil-Let/06); Lett. latina medievale (L-Fil-Let/08); Filologia bizantina (L-Fil-Let/07); Storia bizantina (L-Fil-Let/07)	
	<i>filologia classica</i> : Filologia greca (L-Fil-Let/02) se non già sostenuto; Grammatica greca (L-Fil-Let/02); Storia della lingua greca (L-Fil-Let/02) se non già sostenuto; Letteratura cristiana antica (L-Fil-Let/06); Papirologia (L-Ant/05); Storia della lingua latina (L-Fil-Let/04); Lingua latina (L-Fil-Let/04); Grammatica latina (L-Fil-Let/04); Letteratura italiana (L-Fil-Let/10) o Lett. italiana moderna e contemp. (L-Fil-Let/11) o Teoria della letteratura (L-Fil-Let/14) o Letterature comparate (L-Fil-Let/14)	8 crediti
	Storia greca (L-Ant/02)	8 crediti
	Storia romana (L-Ant/03)	8 crediti
Attività affini e integrative	Archeologia e storia dell'arte greca e romana (L-Ant/07)	8 crediti
Attività affini e integrative	Archeologia e storia dell'arte greca e romana (L-Ant/07)	8 crediti
	Geografia (M-GGR/01)	8 crediti
	Informatica (Inf/01)	4 crediti
	Paleografia greca (M-Sto/09) o Paleografia latina (M-Sto/09) o Storia della filosofia antica (M-Fil/07) o Bibliografia e biblioteconomia (M-Sto/08)	8 crediti

A scelta dello studente	10 crediti
Lingua straniera	4 crediti
Prova finale	6 crediti
Altre attività formative	10 crediti

CURRICULUM CLASSICO ARCHEOLOGICO

Attività formative di base	Storia della lingua italiana (L-Fil-Let/12)	8 crediti
	Glottologia o Linguistica generale (L-Lin/01)	8 crediti
	Letteratura italiana (L-Fil-Let/10)	8 crediti
	Lett. italiana moderna e contemp. (L-Fil-Let/11)	8 crediti
Attività formative caratterizzanti	Letteratura greca (L-Fil-Let/02)	16 crediti
	Filologia greca (L-Fil-Let/02) o Storia della lingua greca (L-Fil-Let/02)	8 crediti
	Letteratura latina (L-Fil-Let/04)	16 crediti
	Latino scritto (L-Fil-Let/04)	2 crediti
	Filologia latina (L-Fil-Let/04)	8 crediti
	Letteratura italiana (L-Fil-Let/10) o Letteratura italiana moderna e contemp. (L-Fil-Let/11) o Teoria della letteratura (L-Fil-Let/14) o Letterature comparate (L-Fil-Let/14)	8 crediti
	Storia greca (L-Ant/02)	8 crediti
	Storia romana (L-Ant/03)	8 crediti
Attività affini e integrative	Archeologia e storia dell'arte greca e romana (L-Ant/07)	8 crediti
	Due insegnamenti a scelta tra i seguenti: Archeologia della Magna Grecia (L-Ant/07); Archeologia cristiana (L-Ant/08); Topografia antica (L-Ant/09); Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (L-Ant/10); Archeologia e storia dell'arte greca o romana (L-Ant/07)	16 crediti
	Geografia (M-GGR/01)	8 crediti
	Informatica (Inf/01)	4 crediti
	Paleografia greca (M-Sto/09) o Paleografia latina (M-Sto/09) o Storia della filosofia antica (M-Fil/07) o Bibliografia e biblioteconomia (M-Sto/08)	8 crediti
	A scelta dello studente	10 crediti
	Lingua straniera	4 crediti
	Prova finale	6 crediti
	Altre attività formative	10 crediti

CURRICULUM MODERNO CRITICO-LETTERARIO

Attività formative di base	Storia della lingua italiana (L-Fil-Let/12)	8 crediti
	Glottologia o Linguistica generale (L-Lin/01)	8 crediti
	Letteratura italiana (L-Fil-Let/10)	8 crediti
	Lett. italiana moderna e contemp. (L-Fil-Let/11)	8 crediti
Attività formative caratterizzanti	Letteratura latina (L-Fil-Let/04)	8 crediti
	Storia della lingua latina (L-Fil-Let/04)	8 crediti
	Letteratura italiana (L-Fil-Let/10) + Storia della critica letteraria italiana (L-Fil-Let/10)	16 crediti
	Lett. italiana moderna e contemp. (L-Fil-Let/11)	8 crediti
	Metrica italiana (L-Fil-Let/10) o altro modulo di italianistica	4 crediti
	Letteratura italiana medievale (L-Fil-Let/13) o Filologia italiana (L-Fil-Let/13)	8 crediti
	Teoria della letteratura (L-Fil-Let/14)	8 crediti
	Letteratura straniera o Lingua e letteratura straniera a scelta o Letterature comparate (L-Fil-Let/14)	8 crediti

	Storia romana (L-Ant/03) o Storia medievale (M-Sto/01)	8 crediti
	Storia moderna (M-Sto/02) o Storia contemporanea (M-Sto/04)	8 crediti
Attività affini e integrative	Storia dell'arte moderna (L-Art/02)	8 crediti
	Geografia (M-GGR/01)	8 crediti
	Estetica (M-Fil/04) più	
	Filosofia e teoria dei linguaggi (M-Fil/05)	10 crediti
	Bibliografia e biblioteconomia (M-Sto/08)	8 crediti
	A scelta dello studente	10 crediti
	Lingua straniera	4 crediti
	Prova finale	6 crediti
	Altre attività formative (a scelta dello studente)	10 crediti

CURRICULUM MODERNO STORICO-ARTISTICO

Attività formative di base	Storia della lingua italiana (L-Fil-Let/12)	8 crediti
	Glottologia o Linguistica generale (L-Lin/01)	8 crediti
	Letteratura italiana (L-Fil-Let/10)	8 crediti
	Let. italiana moderna e contemp. (L-Fil-Let/11)	8 crediti
Attività formative caratterizzanti	Letteratura latina (L-Fil-Let/04)	8 crediti
	Storia della lingua latina (L-Fil-Let/04)	8 crediti
	Letteratura italiana (L-Fil-Let/10) o Storia della critica letteraria italiana (L-Fil-Let/10)	8 crediti
	Let. italiana moderna e contemp. (L-Fil-Let/11)	8 crediti
	Teoria della letteratura (L-Fil-Let/14)	8 crediti
	Lingua e letteratura straniera o Letteratura straniera a scelta o Letterature comparate (L-Fil-Let/14)	8 crediti
	Seminario di italianistica o di Teoria della lett.	2 crediti
	Storia romana (L-Ant/03) o Storia medievale (M-Sto/01)	8 crediti
	Storia moderna (M-Sto/02) o Storia contemporanea (M-Sto/04)	8 crediti
Attività affini e integrative	Storia dell'arte medievale (L-Art/01) o Storia dell'arte moderna (L-Art/02)	8 crediti
	Storia dell'arte moderna o Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03)	8 crediti
	Museologia e storia del collezionismo (L-Art/04)	4 crediti
	Geografia (M-GGR/01)	8 crediti
	Estetica (M-Fil/04)	8 crediti
	Bibliografia e biblioteconomia (M-Sto/08)	8 crediti
	Etnologia (M-DEA/01)	8 crediti
	A scelta dello studente	10 crediti
	Lingua straniera	4 crediti
	Prova finale	6 crediti
	Altre attività formative (a scelta dello studente)	10 crediti

CURRICULUM MODERNO: LETTERATURA E SCIENZE UMANE

Attività formative di base	Storia della lingua italiana (L-Fil-Let/12)	8 crediti
	Glottologia o Linguistica generale (L-Lin/01)	8 crediti
	Letteratura italiana (L-Fil-Let/10)	8 crediti
	Let. italiana moderna e contemp. (L-Fil-Let/11)	8 crediti
Attività formative caratterizzanti	Letteratura latina (L-Fil-Let/04)	8 crediti
	Storia della lingua latina (L-Fil-Let/04)	8 crediti
	Letteratura italiana (L-Fil-Let/10)	8 crediti
	Let. italiana moderna e contemp. (L-Fil-Let/11)	8 crediti
	Letterature comparate (L-Fil-Let/14)	8 crediti
	Lingua e letteratura straniera o Letteratura straniera a scelta	8 crediti

	Seminario di italianistica o di Teoria della lett.	2 crediti
	Storia romana (L-Ant/03) o Storia medievale (M-Sto/01)	8 crediti
	Storia moderna (M-Sto/02) o Storia contemporanea (M-Sto/04)	8 crediti
Attività affini e integrative	Storia dell'arte moderna (L-Art/02)	8 crediti
	Geografia (M-GGR/01)	8 crediti
	Pedagogia generale (M-Ped/01)	8 crediti
	Psicologia generale (M-Psi/01)	8 crediti
	Etnologia (M-Dea/01)	8 crediti
	Filosofia e teoria del linguaggio	8 crediti
	Etnologia delle culture mediterranee (M-Dea/01) o Antropologia religiosa (M-Dea/01) o Psicologia dell'educazione o Psicologia dello sviluppo (M-Psi/04)	
	A scelta dello studente	10 crediti
	Lingua straniera	4 crediti
	Prova finale	6 crediti
	Altre attività formative (a scelta dello studente)	10 crediti

CURRICULUM MODERNO: LETTERATURA E COMUNICAZIONE

Attività formative di base	Storia della lingua italiana (L-Fil-Let/12)	8 crediti
	Glottologia o Linguistica generale (L-Lin/01)	8 crediti
	Letteratura italiana (L-Fil-Let/10)	8 crediti
	Let. italiana moderna e contemp. (L-Fil-Let/11)	8 crediti
Attività formative caratterizzanti	Letteratura latina (L-Fil-Let/04)	8 crediti
	Storia della lingua latina (L-Fil-Let/04)	8 crediti
	Storia della critica letteraria italiana (L-Fil-Let/10)	8 crediti
	Let. italiana moderna e contemp. (L-Fil-Let/11)	8 crediti
	Teoria della letteratura (L-Fil-Let/14)	8 crediti
	Lingua e letteratura straniera o Letteratura straniera a scelta	8 crediti
	Storia romana (L-Ant/03) o Storia medievale (M-Sto/01)	8 crediti
	Storia moderna (M-Sto/02) o Storia contemporanea (M-Sto/04)	8 crediti
Attività affini e integrative	Storia dell'arte moderna (L-Art/02)	8 crediti
	Geografia (M-GGR/01)	8 crediti
	Semiotica (M-Fil/05)	8 crediti
	Filosofia e teoria del linguaggio (M-Fil/05)	8 crediti
	Sociologia della comunicazioni di massa (SPS/08)	8 crediti
	Etnologia (M-DEA/01)	8 crediti
	Etnologia delle culture mediterranee o Antropologia religiosa o Psicologia dell'educazione o Psicologia dello sviluppo	8 crediti
	A scelta dello studente	10 crediti
	Lingua straniera	4 crediti
	Prova finale	6 crediti
	Altre attività formative (a scelta dello studente)	10 crediti

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)